PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2007/2210(INI)

24.1.2008

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla donazione e il trapianto di organi: azioni politiche a livello UE (2007/2210(INI))

Relatrice per parere: Edit Bauer

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

A. considerando che sono più di 60.000 i pazienti che attendono trapianti sulle liste di attesa di tutta Europa, e considerando che un numero rilevante di pazienti muore per la cronica penuria di organi,

B. considerando che quattro Stati membri non hanno ancora ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, che cinque Stati membri non hanno ratificato il relativo protocollo aggiuntivo per prevenire, eliminare e punire il traffico di persone, specialmente donne e bambini (qui di seguito denominato "protocollo di Palermo") e nove Stati membri non hanno ratificato il protocollo facoltativo della Convenzione ONU sui diritti dei bambini sulla vendita dei bambini, la prostituzione infantile e la pedopornografia,

C. considerando che sebbene le stime attuali pongano il traffico di organi in posizione relativamente bassa tra tutte le forme di traffico illecito, il traffico di organi e tessuti sta diventando sempre più un problema globale che si verifica all'interno e attraverso le frontiere nazionali ed è sostenuto dalla domanda (stima di 150-250 casi/anno in Europa),

D. considerando che il traffico di organi e tessuti è una forma di traffico di esseri umani, che comporta gravi violazioni dei diritti umani fondamentali, e in particolare della dignità e dell'integrità fisica umana, che può minare la fiducia dei cittadini nel sistema di trapianti legali, il che può portare ad un'ulteriore penuria di offerta di organi e tessuti donati volontariamente,

E. considerando che l'esperienza dimostra che i sistemi giuridici che richiedono un consenso facoltativo attivo o passivo non producono risultati profondamente differenti nell'offerta di organi e di trapianti,

1. accoglie con favore l'iniziativa delle Commissione di predisporre un quadro giuridico sulla sicurezza e la qualità per la donazione e il trapianto, e chiede requisiti minimi da definire in modo flessibile, tenendo presente che il trapianto può essere un trattamento salvavita per il paziente, nel qual caso può essere accettabile anche un rischio più elevato;

2. chiede agli Stati membri di firmare, ratificare e dare attuazione alla Convenzione del Consiglio d'Europa su un'azione contro il traffico di esseri umani e al Protocollo di Palermo, se non l'hanno ancora fatto;

3. chiede alla Commissione e al Consiglio di aggiornare il piano d'azione sul traffico di esseri umani e comprendervi il traffico di organi;

4. chiede agli Stati membri di scambiare le migliori prassi in materia di donazioni e trapianto di organi, ponendo in particolare evidenza le esperienze e i risultati positivi di reperimento di organi e di trapianto in Spagna;

5. insiste affinché gli Stati membri mantengano e potenzino la trasparenza e la sicurezza della gestione delle liste di attesa, imponendo un requisito chiaro di ricerca delle irregolarità e di mantenimento della tracciabilità degli organi, pur garantendo l'anonimato a donatori e riceventi;

6. insiste affinché gli Stati membri approvino o mantengano disposizioni giuridiche rigorose in relazione ai trapianti da donatori viventi non consanguinei, allo scopo di rendere il sistema trasparente ed escludere la possibilità di vendita illecita di organi o di coercizione di donatori;

7. è del parere che la pratica di traffico di organi e di tessuti debba essere universalmente vietata, compreso il trapianto di organi e di tessuti da detenuti cui è stata applicata la pena di morte;

8. esorta la Commissione e gli Stati membri a cooperare con i paesi "donatori" con il supporto di Europol e Interpol per espletare i controlli necessari a scoprire i casi di traffico di organi e a sradicare le reti di traffico;

9. insiste affinché gli Stati membri, ove necessario, emendino i rispettivi codici penali per far sì che i responsabili del traffico di organi siano adeguatamente perseguiti, comprendendo sanzioni per il personale medico coinvolto nel trapianto di organi ottenuti dal traffico illecito, effettuando nel contempo ogni sforzo volto a scoraggiare i potenziali riceventi dal cercare organi e tessuti che siano stati oggetto di traffico;

10. chiede agli Stati membri di effettuare i passi necessari per vietare ai professionisti della sanità di agevolare il traffico di organi e tessuti (ad esempio indirizzando pazienti a un servizio di trapianti estero che si sappia essere coinvolto in un traffico) come pure ai fornitori di assicurazioni sulla salute di facilitare - finanziariamente o altrimenti - attività che promuovano direttamente o indirettamente il traffico connesso al trapianto di organi;

11. insiste affinché gli Stati membri garantiscano che i donatori viventi non subiscano discriminazioni in particolare dai sistemi assicurativi;

12. insiste affinché gli Stati membri garantiscano il rimborso dei costi sociali per i donatori viventi;

13. sottolinea l'importanza di finanziare il reperimento di organi e trapianti su una linea di bilancio separata, in modo da non rendere i trapianti un disincentivo per gli ospedali;

14. chiede alla Commissione e agli Stati membri di incrementare la consapevolezza da parte del pubblico della necessità della donazione di organi; accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di lanciare la Carta europea di donatore che può servire anche come uno degli strumenti per incrementare la consapevolezza del pubblico;

15. chiede alla Commissione di prendere in esame l'ulteriore sviluppo e espansione della pagina web europea esistente sulla donazione di organi www.eurodonor.org (e/o www.eurocet.org) in tutti gli Stati membri UE in tutte le lingue ufficiali dell'UE, allo scopo di offrire tutte le informazioni e i dati rilevanti sulla donazione e il trapianto di organi.